

## Come Funziona La Musica

Una riflessione del tutto inedita sull'entità e la qualità della consapevolezza musicale degli italiani lungo tutto il Novecento, che va oltre le limitazioni di "genere" e abbraccia una definizione il più ampia possibile di "cultura": si prende in considerazione infatti non solo il "sapere" musicale strettamente inteso, dunque, ma - allargandosi su una declinazione di campo culturale più aggiornata dal punto di vista teoretico e storiografico – ogni tipo di esperienza che può configurarsi come pratica culturale. Le grandi direttrici di ricerca individuate sono tre: 1) la formazione musicale all'interno dei percorsi educativi istituzionali e i percorsi formativi non istituzionali; 2) le pratiche musicali non professionali e partecipative (dilettantismo, associazionismo, usi sociali della musica); 3) la fruizione collettiva e individuale di musica, con particolare accento sul ruolo svolto dai mezzi di comunicazione di massa lungo il corso del Novecento. Dai Conservatori alle bande di paese ai cori amatoriali, dalla programmazione dei teatri e delle istituzioni musicali alle trasmissioni radiofoniche e televisive e all'editoria musicale, fino alla musica in rete, un itinerario completo e aggiornato nella vasta gamma di interessi e manifestazioni che percorrono il nostro Paese.

Questo libro prende in esame i modi migliori di proporre la musica, tratti dall'esperienza dei più rinomati musicalizadores (d.j. di tango) di Buenos Aires, e i "codici" di comportamento nelle milongas (luoghi dove si balla il tango), che a quei modi sono strettamente legati. Utilissimo per ballerini di tango e Maestri, musicisti, D.J. di tango e organizzatori di serate di ballo, contiene una guida ai musicisti, cantanti, autori, poeti, una selezione dei tanghi più significativi di tutte le epoche, una guida ai CD di tango con

una completa discografia, ed infine i criteri per la conduzione di una serata di tango, sia dal punto di vista musicale che del ballo. Completano il volume alcune testimonianze di musicisti ed esperti argentini. Guida per Ballerini, Dj di tango, Musicisti. di Pier Aldo Vignazia Pier Aldo Vignazia vignettista, scrittore, musicalizador (dj) di tango. Ha collaborato con Linus, Repubblica, Cuore, L'Adige, Il Piccolo, fino a Famiglia Cristiana, Rivista dove tiene una rubrica vignettistica. Partecipa a programmi radiofonici italiani ed argentini, ed a talk show televisivi e teatrali, come Cento anni di Tango con M.Teresa Ruta.

Come funziona la musicaLa musica, per me. Come funziona la musica? Rispondono 50 artisti italianiMusicaCome funziona la musicaLa scienza dei suoni bellissimi, da Beethoven ai Beatles e oltreSalani

Tutti parliamo di musica: qual è la canzone o il gruppo preferito, qual è lo strumento che stuzzica, emoziona o immalinconisce. Ma chi sa definire cos'è realmente la musica, o stabilire con precisione la differenza tra un rumore e una nota? Chi sa dire perché il primo è brutto e la seconda è bella? E perché certi suoni sono capaci di intristirci o entusiasmarci? Molte persone sono convinte che la musica sia interamente fondata sull'arte. Non è così. Sotto la componente creativa della musica ci sono le leggi della logica, dell'ingegneria, della psicologia e della fisica, e nel corso degli ultimi due millenni l'evoluzione della musica è stata una continua interazione tra arte e scienza. Il primo libro che rivela in modo agile e divertente ciò che perfino chi fa musica spesso ignora ma che farebbe bene a sapere, e aiuterà anche i semplici appassionati ad aumentare il proprio piacere d'ascolto.

631.12

La musica può costituire un'occasione stimolante per

giocare, e attraverso il gioco può essere meglio compresa. Le attività illustrate dal testo, adatte per la scuola elementare e media, comprendono giochi per sviluppare la capacità di ascolto, giochi per sviluppare la capacità di fare musica in modo creativo e giochi per imparare ad elaborare la musica scritta. Tutti i giochi sono organizzati in base al grado di difficoltà, ma sono sempre e comunque utili ai fini relazionali, oltre che didattici.

La condotta delle voci è l'arte musicale della combinazione dei suoni nel tempo. L'insegnamento di questa fondamentale tecnica di composizione è tuttora prevalentemente basato sulla scrittura a più parti nello stile del corale barocco, circostanza che porta molti musicisti a domandarsi perché, in un'epoca di sconfinato pluralismo stilistico, si continui a fare riferimento a una teoria tanto vetusta e limitata. Attingendo a decenni di importanti ricerche scientifiche, in questo libro David Huron propone una spiegazione accessibile dei fondamenti cognitivi e percettivi di questa tecnica e di molti dei suoi fenomeni, tra cui la prevalenza percettiva della voce superiore, il raddoppio delle note degli accordi, le ottave dirette, le note di abbellimento e la sensazione musicale che certi suoni "portino" in una certa direzione. Huron dimostra così che le tradizionali regole della condotta delle voci sono in linea, in modo pressoché perfetto, con le moderne spiegazioni scientifiche della percezione uditiva.

Guardando oltre la scrittura nello stile del corale, Huron prova inoltre che i principi percettivi ormai assodati possono essere sfruttati per comporre, analizzare e comprendere criticamente qualsiasi tipo di scrittura, dalla melodia accompagnata di una canzone alla strumentazione sinfonica, dall'arrangiamento per gruppo jazz fino all'astratta musica elettroacustica. Un punto di accesso ideale sia per i musicisti interessati alla cognizione musicale sia per gli appassionati desiderosi di capire quali siano i fondamenti scientifici che sostengono le regole, spesso fin troppo astratte, della musica.

"Any readers whose love of music has somehow not led them to explore the technical side before will surely find the result a thoroughly accessible, and occasionally revelatory, primer."—Seattle Post-Intelligencer

What makes a musical note different from any other sound? How can you tell if you have perfect pitch? Why do ten violins sound only twice as loud as one? Do your Bob Dylan albums sound better on CD vinyl? John Powell, a scientist and musician, answers these questions and many more in *How Music Works*, an intriguing and original guide to acoustics. In a clear and engaging voice, Powell leads you on a fascinating journey through the world of music, with lively discussions of the secrets behind harmony timbre, keys, chords, loudness, musical composition, and more. From how musical notes came to be (you can thank a group of stodgy

men in 1939 London for that one), to how scales help you memorize songs, to how to make an oboe from a drinking straw, John Powell distills the science and psychology of music with wit and charm. Un metodo innovativo nel panorama dei corsi pratici per chitarra: partendo dal presupposto della stretta connessione tra l'abilità tecnica e una buona conoscenza della teoria musicale, questo libro guida lo studente lungo un percorso formativo completo e stimolante. I vari argomenti correlati e necessari per orientarsi nel mondo della musica vengono esposti in una continua alternanza: teoria musicale necessaria per la lettura, la comprensione e l'interpretazione di spartiti e tablature e per la completa padronanza delle tecniche di costruzione degli accordi, delle scale e delle loro armonizzazioni; esercizi di carattere generale per il coordinamento e il rafforzamento delle dita; tecniche di fingerpicking, crosspicking, stumming, per chitarra acustica ed elettrica; esercizi specifici per praticare in modo immediato le tecniche presentate; porzioni di partiture di brani famosi per consentire una immediata soddisfazione dopo la fatica degli esercizi; spunti di psicologia della percezione musicale; curiosità e aneddoti legati alla musica; tecniche di set-up dello strumento (acustico ed elettrico). Le tecniche, gli accordi e le scale sono corredati di una spiegazione rigorosa, per evitare allo studente la mera memorizzazione di schemi fissi

- problema comune alla maggior parte dei corsi di chitarra - e consentire la comprensione delle ragioni che si celano dietro a quelli che potrebbero altrimenti sembrare gli esiti di formule rigide e predefinite.

E' un viaggio alla scoperta del fenomeno Musica: questo testo permette, anche in modo scalabile, come una montagna, di giungere a una prima, ma già profonda, conoscenza della materia. Ci si può fermare a una certa altezza e comprendere temi fondamentali già con i primi tre capitoli: quello filosofico, quello matematico-naturale e quello tecnico-teorico (“La ricerca del principio delle cose“, “L’innaturale cuore pulsante della musica” e “Tecnica, tecnologia e pronuncia musicale”). Questi, unitamente al Glossario messo in epilogo, permettono già di dirigersi verso il pianeta Musica per poi eventualmente avvicinarsi andando a esplorare ancor di più e di rivelarlo. Buon viaggio.

Indice dei contenuti: - La ricerca del principio delle cose - L’innaturale cuore pulsante della musica - Tecnica, tecnologia, pronuncia musicale -

L’originale verità tecnica creativa - Lo stile: il cliché e il genere - Il ritmo (e i suoi tempi capricciosi) - I gradini delle scale - L’improvvisazione musicale - Tonalità e modalità: chiarezza sulla sistematica (con)fusione - L’enigma del tempo - Glossario

Come registrare le nostre prime canzoni? Magari usando un Macintosh, il computer più user friendly della storia. Allestire un piccolo studio casalingo può

dare sicuramente molte soddisfazioni ma anche molti grattacapi, perché le conoscenze che entrano in gioco in questo campo sono numerose. Questo libro offre un panorama completo dal punto di vista hardware e software, dando al lettore tutti gli strumenti necessari per produrre musica in modo professionale, senza dover ricorrere ad uno studio di registrazione esterno. Nel volume si affrontano tutti gli aspetti di un project studio, partendo dalla scelta e configurazione del proprio Mac, passando per l'installazione e personalizzazione del software per giungere alla produzione dei brani musicali. Esempi applicativi e trucchi del mestiere aiutano il lettore a districarsi nel complesso mondo dell'audio: che sia un utente con qualche conoscenza di base o completamente nuovo alla piattaforma Mac.

How Music Works is David Byrne's buoyant celebration of a subject he has spent a lifetime thinking about. Equal parts historian and anthropologist, raconteur and social scientist, Byrne draws on his own work over the years with Talking Heads, Brian Eno, and his myriad collaborators - along with journeys to Wagnerian opera houses, African villages, and anywhere music exists - to show that music-making is not just the act of a solitary composer in a studio, but rather a logical, populist, and beautiful result of cultural circumstance. A brainy, irresistible adventure, How Music Works is an impassioned argument about

music's liberating, life-affirming power.

La distribuzione digitale sotto gli occhi di un produttore: Giuliano Spina alias The Dog Spiega nel dettaglio come funziona il mercato musicale tra i big della musica e quanto guadagna un artista. Il piano avvincente che ogni manager sostiene per la distribuzione e la promozione. Il volume ? compreso di recapiti telefonici indirizzi email e contatti visita il sito [www.smusicdigital.nl](http://www.smusicdigital.nl)

Em Como funciona a música, David Byrne celebra um tema ao qual dedicou uma vida inteira de reflexão. Abordando aspectos históricos, técnicos, culturais e mercadológicos, Byrne bebe de sua experiência pessoal ao lado do Talking Heads, de Brian Eno e de vários outros parceiros criativos – bem como em suas viagens por casas de ópera, vilarejos africanos, favelas brasileiras e basicamente qualquer outro lugar onde se faça música – para demonstrar que a criação musical não é algo exclusivo de compositores solitários trancados num estúdio, mas sim o resultado de uma série de circunstâncias naturais e sociais. Livro de grandes ideias, fascinante e irresistível, Como funciona a musica é uma defesa apaixonada do imenso poder da música em nossas vidas. Amarilys, um selo da Editora Manole

«A cosa serve la musica, nella nostra vita di adulti, di giovani, di bambini? Per quali ragioni vogliamo che si insegni nelle scuole? Quale musica poi? Bach è

uno dei valori indiscussi della nostra cultura, ma è lontano dagli interessi dei ragazzi; viceversa, la canzone è il loro pane quotidiano, ma sulla canzone si proiettano le ombre del condizionamento mercantile. E allora? Le domande si moltiplicano. Educarsi alla musica vuol dire imparare a scegliere, ascoltandola, o vuol dire farla, con la voce, con gli strumenti? Studiare musica implica che ci si confronti con tecniche e nozioni speciali: esercizi per le dita o per la laringe, solfeggi, armonizzazioni, classificazioni, cronistorie. Fino a che punto la loro pratica arricchisce la competenza musicale, da che punto diventa alienante? E insomma, che cosa rende efficace un insegnamento, che cosa lo rende inane, o addirittura controproducente? Sono solo alcune delle tante domande che si affacciano prima o poi a ogni consapevole educatore, docente, operatore culturale, uomo politico. Nel corso del mio lavoro di insegnante ho cercato di affrontarle come meglio potevo: sperimentando, leggendo o ascoltando ciò che ne dicevano altri, riflettendo. Questo libro cerca di offrire una sintesi delle risposte di cui sono stato capace; e di cui sono debitore allo scambio vitale con gli allievi e i colleghi con cui ho lavorato, da quarant'anni a questa parte. Ciò spiega la presenza di interlocutori recenti e antichi, amici più giovani e amici già scomparsi quando li incontravo nelle loro pagine: tutti autori che hanno segnato la storia dell'innovazione pedagogica.»

SOMMARIO: Musica (di T. Martellini) - Musica, Chitarra e. - La chitarra, le sue componenti - Stili di esecuzione - Accordiamo la chitarra - Le note - Muoviamo i primi passi . con le dita - Primi esercizi di coordinamento - Il pentagramma, la tablatura, il sistema misto - Rappresentazione su pentagramma e sistema misto - Le mani - Esercizi di estensione e coordinamento - Come leggere una scala - Le triadi - Qualche canzone, per iniziare - La tecnica della chitarra ritmica - Accordi di settima - Arpeggio a 4 dita - Arpeggiamo. Joe Satriani - Crosspicking - Accordi di nona - I giri armonici - Altre rappresentazioni sul sistema misto - Arpeggio a 5 dita - Arpeggiamo. Bach - Il fingerpicking - Hammer-on e Pull-off con. Pink Floyd e Metallica - L'effetto violino - Crosspicking avanzato - Le scale: cromatica, diatonica, maggiore, minore - Le scale maggiori e minori relative - Accordi di sesta e quarta - Accordi aumentati e diminuiti - Arpeggio con basso alternato - Arpeggiamo . Whitesnake e S. Hackett - Scale pentatoniche, blues e esatoniche - Accordi di quinta e powerchord - Walking Bass con . Ac/Dc - Accordi di undicesima e tredicesima - Armonizzazione delle scale maggiori e minori - Set-up della chitarra - Set-up di ponte e pickup della chitarra elettrica.

L'idea del libro nasce all'indomani della lettura di Come funziona la musica di David Byrne, importante opera di analisi sociale, antropologica, tecnica,

statistica e personale del magico quanto complesso mondo dei suoni e delle parole. Da questo incontro l'autore prende spunto per trasformare quell'affermazione in un quesito: Come funziona la musica? Una domanda che ha rivolto a musicisti, compositori e cantautori della scena italiana con esperienze, visioni e percorsi diversi. Mainstream, alternativi o indipendenti, tutti hanno disquisito sulla funzione (e sul funzionamento) della musica, in un momento storico in cui il mercato discografico e l'approccio all'ascolto sono mutati profondamente. A ognuno degli intervistati è stato chiesto come funzioni la musica oggi e quali siano le prospettive, soprattutto in Italia, per chi ha già intrapreso questo mestiere e per chi si appresta a farlo. Sempre che si tratti di un mestiere. Un quesito che ha lasciato ampia libertà di risposta, tant'è che ognuno degli interpellati ha incanalato il proprio discorso secondo l'aspetto contingente che più gli stava a cuore. Spesso sono pensieri chiari e ben argomentati, più o meno lunghi, altre volte sono concisi e disincantati se non addirittura criptici, ma in ogni caso sono tutti in grado di lasciare un segno. La musica, per me è un collage di opinioni e riflessioni che mettono in luce il vissuto, la sensibilità e la passione di chi della musica ha fatto o tenta di fare un lavoro, un mestiere, un hobby o un semplice stimolo di vita. Interventi di Manuel Agnelli, Remo Anzovino, Appino, Tony Face, Cesare Basile, Dodi Battaglia,

Paolo Benvegnù, Brunori Sas, Flo, Giulio Casale, Tommaso Cera-suolo, Andrea Chimenti, Fabio Cinti, The Niro, Marcello Cunsolo, Teresa De Sio, Raiz, Giancarlo Frigieri, Luca Gemma, Stefano Giaccone, Umberto Maria Giardini, Flavio Giurato, Cristiano Godano, Iacampo, Claudio Lolli, Luca Madonna, Nada, Militant A, Erica Mou, Lilith, Giancarlo Onorato, Omar Pedrini, 'O Zulù, Johann Sebastian Punk, Edda, Mara Redeghieri, Ghigo Renzulli, Rettore, Bobo Rondelli, Enrico Ruggeri, Luca Sapio, Miro Sassolini, Ivan Segreto, Marino Severini, Carlotta, Riccardo Sinigallia, Teho Teardo, Mario Venuti, Amergio Verardi, Piotta.

239.213

[Copyright: 4ff8ae1ab571404ad3db1fcf2154112c](#)